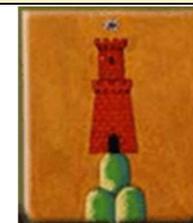
COMUNE DI BELMONTE CASTELLO
(PROVINCIA DI FROSINONE)

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Provincia	Frosinone (**FR**)
Regione	Lazio
Popolazione	692 abitanti (01/01/2022 - Istat)
Superficie	14,05 km²
Densità	49,24 ab./km²
Codice Istat	060013
Codice catastale	**A763**
Prefisso	0776
CAP	**03040**

Sindaco	**Antonio Iannetta**
Indirizzo Municipio	**Comune di Belmonte Castello** Via G. Marconi 03040 Belmonte Castello FR
Numeri utili	Centralino 0776 692202 Fax 0776 692394
Fatturazione elettronica	Codice univoco ufficio: UF3YI5
Email PEC	comunedibelmontecastello@postecert.it
Sito istituzionale	www.comune.belmontecastello.fr.it

2. SEZIONE 2:

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico	Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 31.03.2022.

Stanziamenti			2022	2023	2024
MISSIONE	*1*	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*	*243.952,23*	*234.514,09*	*234.514,09*
MISSIONE	*2*	*Giustizia*	-	-	-
MISSIONE	*3*	*Ordine pubblico e sicurezza*	*41.222,34*	*330.821,80*	*330.821,80*
MISSIONE	*4*	*Istruzione e diritto allo studio*	*780.302,98*	*223.500,52*	*73.500,52*
MISSIONE	*5*	*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*	*5.000,00*	-	-
MISSIONE	*6*	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*	*701.515,00*	*158.149,00*	*251.515,00*
MISSIONE	*7*	*Turismo*	*1.000,00*	*15.000,00*	*15.000,00*
MISSIONE	*8*	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	*613.030,00*	*800.792,00*	*708.030,00*
MISSIONE	*9*	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	*1.605.605,78*	*190.134,42*	*190.134,42*
MISSIONE	*10*	*Trasporti e diritto alla mobilità*	*977.275,98*	*660.792,02*	*810.792,02*
MISSIONE	*11*	*Soccorso civile*	*898.000,00*	-	-
MISSIONE	*12*	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*	*150.307,82*	*987.464,12*	*553.464,12*
MISSIONE	*13*	*Tutela della salute*	-	-	-
MISSIONE	*14*	*Sviluppo economico e competitività*	-	-	-
MISSIONE	*15*	*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*	-	-	-
MISSIONE	*16*	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*	-	-	-
MISSIONE	*17*	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*	-	-	-

MISSIONE	***18***	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***	-	-	-
MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***	-	-	-
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***	***35.924,05***	***34.093,19***	***34.093,19***
MISSIONE	***50***	***Debito pubblico***	***38.356,83***	***98.356,83***	***98.356,83***

2.2. Performance	Piano della Performance 2022-2024, di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 31 del 9.06.2022. Piano delle azioni positive 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 10.02.2022
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Piano Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 28.4.2022.

3. SEZIONE 3: **ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**	
3.1 Struttura organizzativa	**SERVIZI** ▪ SERVIZIO: “PERSONALE, ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, CULTURA, ISTRUZIONE, SPORT, ATTIVITA’ PRODUTTIVE, POLITICHE SOCIALI, TECNICO – URBANISTICO, TERRITORIO E AMBIENTE, COMMERCIO, FINANZIARIO, TRIBUTI/ENTRATE, ECONOMATO” ▪ SERVIZIO: “AFFARI GENERALI, URP, SERVIZI ARCHIVIO E PROTOCOLLO, SERVIZI DEMOGRAFICI, ELETTORALE E LEVA” ▪ SERVIZIO: “POLIZIA LOCALE E RURALE”

3.2 Organizzazione del lavoro agile	Nelle more della regolamentazione del lavoro agile, ad opera dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-2021 che disciplineranno a regimel'istituto per gli aspetti non riservati alla fonteunilaterale, così come indicato nelle premesse delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimentodella Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata,ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo28 agosto 1997, n. 281, l'istituto del lavoro agile presso il Comune rimane regolato dalle disposizioni di al piano approvato con delibera di G.C. n.19 del 25.03.2021.
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.5 del 10.02.2022.

Struttura organizzativa ante programmazione del fabbisogno

CATEGORIA	POSTI COPERTI
D	**0**
C	**4**
B3	**0**
B1	**0**
A1	**1**
TOTALE	**5**

Requisiti normativi ai fini assunzionali:

- ✓ non è presente alcun dipendente extra dotazione organica e non vi sono eccedenze di personale
- ✓ non sono stati esternalizzati servizi e quindi non ricorrono le condizioni di trasferimento di personale dipendente alle dipendenze del nuovo soggetto
- ✓ sono rispettate le norme sul collocamento obbligatorio di cui alla legge 68/1999 smi;
- ✓ L'Ente non versa nelle condizioni strutturalmente deficitarie di cui agli artt. 242 e 243 del TUEL 267/2000

Requisiti adempimentali:

- ◇ invio della certificazione di rispetto del pareggio di bilancio
- ◇ corretta gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica
- ◇ approvazione, nei termini di legge, del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione
- ◇ trasmissione dei documenti alla banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP) entro 30 giorni dalla rispettiva approvazione

Verifica capacità assunzionale:

Abitanti (Fascia)	Valore soglia enti virtuosi	Valore soglia massimo	Valore soglia Comune
Fino a 999 abitanti	29,50%	33,50%	**31,86%**

I Comuni il cui rapporto sia compreso tra i 2 "valori-soglia" precedentemente indicati non potranno

aumentare il valore del già menzionato rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto approvato.

Capacità assunzionale ordinaria (art. 3, comma 5, D.L. 90/2014).

Rispetto dell'art. 1, comma 557 (o 562), della legge 296/2006.

Rispetto nell'anno in programmazione del rapporto % tra spesa di personale ed entrate correnti rilevato nell'ultimo rendiconto approvato.

Struttura organizzativa post programmazione del fabbisogno

CATEGORIA	POSTI COPERTI	FABBISOGNO 2022	FABBISOGNO 2023	FABBISOGNO 2024	TOTALE POSTI STRUTTURA ORGANIZZATIVA
D	0	0	0	0	0
C	4	1 (18/36)	0	0	5 di cui 1 (18/36)
B3	0	0	0	0	0
B1	0	1 (25/36)	0	0	1 (25/36)
A	1	0	0	0	1
TOTALE	5	2	0	0	7

4. MONITORAGGIO	Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato: - secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" (se e in quanto predisposte ovvero autonomamente); - secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivie trasparenza"; - su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) dicui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.
CONCLUSIONI	Le finalità del PIAO sono: - consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione; - assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese. In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di unforte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi ele azioni mediante le quali

	vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare. Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.
RIFERIMENTI NORMATIVI	L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: ➢ il Piano della performance ➢ il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ➢ il Piano organizzativo del lavoro agile ➢ il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR. Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

	Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022. Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a: a) autorizzazione/concessione; b) contratti pubblici; c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; d) concorsi e prove selettive; e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore

	pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio. Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione; Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.